**COMUNICATO STAMPA**

**Cosimo Colazzo (già direttore del Conservatorio Bonporti di Trento, dal 2005 al 2011, e docente al Bonporti, di Composizione) è *artist in residence* e docente al Middlebury College, negli Stati Uniti. In questo contesto tiene un concerto pianistico, con “Musica callada” di Mompou, e un’opera propria per pianoforte, “Disteso a Oriente”, alla Concert Hall del Middlebury College, mercoledì 1 agosto. Nel periodo tiene un corso, in collaborazione con Franco Sciannameo (della Carnegie Mellon University di Pittsburgh), dedicato alle musiche del Mediterraneo e all’etnocultura del Salento.**

**Cosimo Colazzo** (già dirttore del Conservatorio di musica “Bonporti” di Trento, dal 2005 al 2011, e attualmente, nello stesso Conservatorio, docente di Composizione) sta tenendo un corso, insieme con **Franco Sciannameo** (docente alla Carnegie Mellon University di Pittsburgh), al Middlebury College, negli Stati Uniti, nel Vermont, dedicato alle **culture musicali mediterranee**, nel riferimento particolare all'etnocultura del Salento, che è ricca di una storia molto complessa e stratificata, dove radici molto arcaiche, risalenti al mondo greco-pagano, si intrecciano con successive plasmazioni, proprie del cristianesimo e del cattolicesimo. Il mondo contadino si fa sede di una tale modalità evolutiva, strutturando una cultura che trova proprie definizioni rituali, proprie codificazioni, un pensiero e una socialità, rispetto a cui si propone anche il ruolo della musica e della danza. Diventa esemplare quanto ha riguardato il tarantismo, come istituto socialmente convenuto di gestione di situazioni critiche e di conflitto, che vede nella musica e nella danza, come anche in altri aspetti di una situazione che si fa rituale, il veicolo di una soluzione. La musica è guarigione. Produce la transe e orienta verso un livello risolutivo della crisi.

Il **Middlebury College** riveste molto prestigio, per gli studi che vi si conducono e per lo straordinario livello delle strutture, che è stupefacente. Al suo interno c'è una facoltà interamente dedicata agli studi di italianistica. Vi convergono studenti dagli Stati Uniti e dall'estero, per condurre i propri studi, sino al livello ultimo del dottorato.

Presso il Middlebury College Cosimo Colazzo è anche **artist in residence**, e in questa veste terrà due concerti. Il primo, in programma per **mercoledì 1 agosto**, sarà tenuto alla Concert Hall del Middlebury College, alle ore 21.00, con musiche di Mompou e Colazzo. Il secondo, in duo (violino e pianoforte) con Franco Sciannameo, nella stessa sede, **sabato 11 agosto**, con musiche di Bach, Colazzo, Rota, Turina.

Opportunamente il concerto di Colazzo dell'1 agosto, per pianoforte solo, è intitolato "**Musica nel silenzio**". **Federico Mompou** è un autore molto originale, che ha scritto soprattutto per il pianoforte, creando dei brani che propongono una nuova e diversa visione dell'ascolto, del suono, del silenzio. Quest'ultimo non è un'alterità inerte, ma qualcosa che si rende presente insieme con il suono. I brani sono organizzati in cicli di pezzi brevi. Respirano, nel contempo, il senso di un tempo allargatosi, che non impone mai gesti imperiosi, ed è invece duttile, flessibile. Non è solido, si fa poroso del silenzio. In questo senso avverte il silenzio come partecipe intimamente della musica. Il linguaggio di Mompou è sempre molto depurato, misurato sulle forme brevi, e volto come al silenzio, alla risonanza senza misura.

Tra le sue opere risalta **Musica callada,** che Colazzo esegue integralmente nel concerto dell'1 agosto, con i suoi quattro quaderni, scritti nell'arco di oltre un decennio. costituisce un disegno ampio, che copre più di un decennio. Quest'opera richiede all'interprete un’indagine sensibile sul suono e sul silenzio. Anche l'ascoltatore si fa partecipe di un progetto visionario e introflesso insieme, che vuole introdursi come in una piega della realtà, dove traluce una dimensione ulteriore. Non a caso il titolo di “Musica callada” viene da un mistico, San Juan de la Cruz, che rappresenta una tale ricerca di contemplazione dell’oltre.

La musica di Mompou indica il bisogno di fare **vuoto** intorno, di **rallentare il tempo** sin quasi a sospenderlo, di prolungare l’attimo nella forma di una **risonanza**, come **l’ombra di un’azione**. In questa forma il soggetto rende lassi i propri confini e si apre a una dimensione ampia e flessibile, vagante, uno spazio di risonanza e silente, che è un di là, rispetto a cui possiamo approcciarci non con la logica, non con l’intensificazione della presa ragionante sulle cose, ma con l’abbandono di ogni volontà di potenza e controllo, disarmando il segno attivo, muovendo sensibili nell’attesa.

Accanto al vasto ciclo di Mompou, il concerto presenta un’opera di Cosimo Colazzo, **Disteso a Oriente**, del 1997. Traluce nel brano un senso flessibile del tempo. E’ un’opera ampia, con un **pianismo esteso, pieno di risorse**, ma anche con un senso del **suono sospeso, sfumato, galleggiante**. Il decorso del pezzo assume l'aspetto di un procedere per linee curve o ramificate, quasi si trattasse di un procedere lasso per obiettivi possibili, probabili, multiformi, non lineari, non univocamente segnati. C’è appunto questa vocazione al possibile, al momento, alla risonanza che avvolge, al tempo che si placa e si rende spazio di risonanza intorno.

**Info Concerto:**

**Mercoledì 1 agosto, ore 21.00, Concert Hall Middlebury College**

**Pianista Cosimo Colazzo**

**Musiche di Mompou, Colazzo**

[**www.cosimocolazzo.it**](http://www.cosimocolazzo.it)

[**www.middlebury.edu**](http://www.middlebury.edu)

**info@cosimocolazzo.it**

**ccolazzo@middlebury.edu**